

## SANDIGLIANO

# «Lo sguardo del Papa, emozione per sempre»

Il racconto degli alpini che gli hanno donato il cappello bianco

«Non potremo mai dimenticare lo sguardo di Papa Francesco posato su di noi. Ci ha regalato un'emozione per sempre». Questa frase, pronunciata con evidente commozione, racchiude il significato più profondo della visita romana degli alpini di Sandigliano. Un'occasione nata grazie a un caro amico, l'artigliere alpino Silvano Leonardi di Roma. È stato lui a interessarsi di procurare loro un posto nell'udienza di mercoledì scorso, in previsione dell'incontro con gli amici e famigliari di Nikolajewka.

Il gruppo (sedici persone) è partito martedì da Sandigliano. Con gli alpini, guidati a Vincenzo Gariazzo, c'erano la madrina Luigina Ruffo e il parroco di Sandigliano don Mario Parmigiani. Vero protagonista della giornata è stato il "cappello bianco della Steppa", confezionato appositamente per il Papa dal cappellificio Cervo di Saggiolano. È stato portato a turno in sfilata, da piazza Risorgimento fino a piazza San Pietro, posato su un cuscino coperto da un drappo tricolore. Molte le foto che persone provenienti da tutto il mondo hanno voluto scattare al cappello bianco. E molte le foto scattate al quadro con la riproduzione della statua della Madonna nera di Oropa. «Abbiamo raggiunto una posizione centrale, che ci ha permesso di vedere il Papa proprio da vicino» spiega Gariazzo. «Abbiamo consegnato al servizio d'ordine i nostri doni: il cappello, il quadro della Vergine bruna, la pergamena con il testo del canto "La nosa tera", un cd del nostro coro e una bellissima lettera scritta dal giovane corista Marco Giupponi. Una giornata che non dimenticheremo».

LUISA NUCCIO



Nella prima foto in alto, il corteo che ha preceduto l'incontro con il Papa. Sopra, a sinistra, la madrina Luigina Ruffo porta il quadro della Madonna d'Oropa. Accanto, la madrina tra il capogruppo di Sandigliano Vincenzo Gariazzo e Silvano Leonardi, organizzatore della giornata. A sinistra, il Papa in piazza San Pietro.

[foto PARMIGIANI]

## La lettera

## «CANTARE INSIEME CI AIUTA A SUPERARE NUOVI OSTACOLI»

Carissimo Papa Francesco, l'emozione ogni volta assume sensazioni diverse e inspiegabili. Probabilmente se riuscissi a trasmettere tutte le cose belle che la vita ci dona il mondo avrebbe altri colori. Venire qui, nella culla di Dio e incontrare "il Papa" è sicuramente una dimensione ed una emozione grandissima, difficile da spiegare a parole. Credo che Lei capisca bene cosa voglio dire; chissà quale bella emozione ha provato nel momento in cui ha scoperto che Dio aveva scelto Lei per affidarLe l'incarico che sta svolgendo secondo le leggi che contraddistinguono la Chiesa. Io sono un giovane Alpino e come tale vivo di emozioni che cerco di trasmettere con il canto. S'immagina che le nostre prove di coro avvengono in una chiesetta dedicata alla Madonna e, anche se un po' vecchiotta, è sempre bella e accogliente. La gente del paese la conosce come la Madonnina delle Grazie. Ogni volta che noi cantiamo la Madonnina ci veglia da vicino mentre, poco più in alto, la Madonna Nera protegge la nostra terra, il Biellese. La nostra umile missione è quella di portare il canto dove ci venga richiesto e far sì che la triste e tragica storia degli Alpini non venga dimenticata. Se qualche ricompensa ci viene data, una parte la utilizziamo per un fondo di ricostruzione della nostra chiesetta. Ma cosa significa cantare insieme? In primo luogo significa confrontarsi con gli altri riscoprendo il desiderio della condivisione, ritrovare slancio davanti agli ostacoli superando insieme le fatiche del vivere e dell'apprendimento. Abbandonarsi e cogliere il dono della voce di chi ti canta accanto per poterne gustare le emozioni. Oggi siamo rimasti in pochi a saper condividere questi semplici sentimenti. La semplicità non è più di casa ormai. Sant'Agostino diceva che chi canta prega due volte, se così fosse io e i coristi dovremmo avere un angolino in Paradiso... Mentre scrivo la mia mente sogna e s'immagina di poter un giorno cantare davanti a Lei per cercare di trasmetterLe l'emozione del canto e rendere gioia a tutti gli Alpini caduti e dispersi per cui oggi siamo qui al Suo cospetto. Se ci pensa bene "due cantate" non hanno mai fatto male a nessuno. Nel frattempo, compatibilmente con i Suoi tanti impegni, mi auguro vivamente possa ascoltare il nostro cd che contiene canti Alpini e canti popolari della nostra terra, con l'augurio di poter cantare insieme a Lei un giorno. Dimenticavo: visto che il Papa non s'incontra tutti i giorni, per questa volta il cd lo ritenga un personale regalo del coro. Un grande abbraccio e un caro saluto Alpino.

MARCO GIUPPONI  
per il coro Ana La Cesèta

## GAGLIANICO

## Richiesta contributi per assegni studio

Fino al 15 di ottobre è possibile compilare la domanda per la richiesta del contributo regionale per gli assegni di studio relativi all'anno scolastico 2012/13 e per l'acquisto dei libri di testo per l'anno scolastico in corso. Da quest'anno, la domanda si dovrà compilare soltanto online e non più in forma cartacea. Pertanto gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di segreteria del Comune di Gaglianico per avere le indicazioni necessarie.

## Corsi di ginnastica per adulti e anziani

L'assessorato allo sport del Comune di Gaglianico organizzano, in collaborazione con la società "Ginnastica La Marmora" dei corsi rivolti sia agli adulti che agli anziani. Le lezioni si terranno nella palestra delle scuole elementari. Le iscrizioni si raccoglieranno direttamente in palestra all'inizio dei corsi stessi e, all'atto dell'iscrizione, verranno comunicati sia gli orari che i costi annuali.

Ecco le date degli incontri gratuiti di prova. Per gli adulti, vi sarà la possibilità di provare mercoledì 2 ottobre (domani) oppure lunedì 7 ottobre alle ore 19. Per gli anziani, invece, gli appuntamenti sono fissati per martedì 1 (oggi) oppure venerdì 4 ottobre, alle ore 15. Per ottenere maggiori informazioni è possibile contattare l'ufficio servizi demografici del Comune di Gaglianico (015 2546402).

## RONCO BIELLESE

# "Sagra del Pailet" tra arte e tradizione

Mostre, laboratori, musica, teatro e gastronomia nel prossimo week-end

Festeggerà quest'anno la sua dodicesima edizione ed entrerà nel vivo in questo fine settimana. Organizzata dall'associazione turistica Pro Loco, la Sagra del Pailet raccoglierà ancora una volta il meglio della tradizione degli antichi stoviglieri del paese. Il "pailet", tegamino di terracotta, è diventato il simbolo di una manifestazione che raccoglie, come un grande

contenitori, eventi culturali di vario genere, legati proprio all'arte e all'artigianato artistico. Veniamo al programma. Sabato pomeriggio, alle 15, vi sarà l'accensione del forno per l'inizio delle attività di laboratorio. Alle 16 si aprirà la sagra vera e propria. Lo scultore Gian Genta, savonese d'origine, tornerà ad esporre le sue opere nel museo della terracotta. Alle 16.30 sa-

ranno inaugurate tutte le mostre correlate alla manifestazione: Fotorama (con gli artisti della ceramica di Castellamonte fotografate da Claudio Virzi), ViArt (artigianato artistico vicentino), mostra di pittura di Gabriele Geda, arte e artigianato scandinavo e "Un viaggio lungo un anno", raccontato attraverso le immagini di Daniele Bora. Alle 18, in piazza, il gruppo

musicale Vegasextetten (che giungerà direttamente dalla Svezia) si esibirà in concerto. Seguirà, alle 19, un intrattenimento gastronomico con piadine, miacce e crêpes in attesa della rappresentazione teatrale delle ore 21, con la Filodrammatica Lessonese impegnata nella commedia dialettale "A l'è mach na quistion dè spirit".

La giornata di domenica si aprirà fin dalle ore 10, con l'inaugurazione del mercatino nella piazza comunale e in via Roma. Le bancarelle esporranno prodotti tipici e dell'artigianato. Vi sarà anche uno spazio dedicato a Lilt, che organizzerà una pesca di beneficenza per raccogliere fondi a favore del proprio punto informativo attivo in paese. Il gruppo musicale svedese, per tutta la giornata, animerà le strade e la piazza con le proprie esecuzioni.

Alle 12.30 verrà distribuita la polenta concia e, alle 15.30, ancora spettacolo in compagnia del gruppo folkloristico pavullese. A concludere il programma sarà la "cena delle terracotte", prevista per le 19. Le pietanze saranno cucinate con l'uso di stoviglie rigorosamente realizzate in terracotta. Per tutta la giornata di domenica, naturalmente, si potranno visitare le mostre allestite negli spazi dell'ecomuseo e nei locali ad esso collegati. Proseguiranno anche i laboratori di lavorazione dell'argilla pensati sia per bambini che per gli adulti.

L. N.

## Ponderano

## STEMMA COMUNALE CON L'ARTE DEL PATCHWORK

Si è conclusa domenica 22 settembre la mostra organizzata, nel centro sociale di via Mazzini a Ponderano, dall'associazione "Trame biellesi". Il gruppo, presieduto da Nicoletta Galeno, riunisce tutte le donne appassionate della lavorazione secondo la tecnica del patchwork. La particolarità di "Trame biellesi" consiste nell'utilizzo di tessuti in lana, forniti soprattutto

dalle aziende tessili della nostra provincia. I lavori esposti hanno riscosso grandi apprezzamenti. Nella giornata conclusiva, presente il sindaco Franco Valli-



vero, la presidente Nicoletta Galeno e alcune socie gli hanno fatto dono dello stemma del Comune di Ponderano, rigorosamente realizzato con la tecnica del patchwork. Lo si può ammirare nella fotografia a sinistra, scattata durante la consegna.